

Hamer e la sentenza di Stoccarda

A cura di Dario Costa* per Disinformazione.it

Il 1° aprile 2004 si è svolta, presso il Tribunale Amministrativo della città di Stoccarda, un'udienza per chiedere il riconoscimento ufficiale della Nuova Medicina del Dott. Geerd Rike Hamer, ormai più che verificata anche a livello universitario. A rappresentare il dottor Hamer, che vive esule in Spagna, è stato il Prof. Dott. Niemitz, dell'Istituto Superiore di Tecnica, Economia e Cultura di Lipsia.

Vi erano inoltre a riportare la propria testimonianza, medici e terapeuti che hanno verificato per anni le scoperte effettuate dal Dott. Hamer; l'Associazione Leggi Biologiche (A.L.B.A.), portavoce in Italia della "capovolgente" diagnostica del Dott. Hamer, con il suo Direttore scientifico Marco Pfister e trenta associati; e numerosi "spettatori" arrivati da tutta Europa, tra i quali il noto virologo Stephan Lanka.

I punti più salienti del processo sono stati i seguenti:

La controparte (lo stato del Württemberg) non si è presentata in aula.

Il giudice che doveva presiedere all'udienza è stato sostituito all'ultimo momento da un altro, che ha subito dichiarato di non avere le competenze necessarie a svolgere il delicato incarico affidatogli, cioè di giudicare la validità o meno, della Nuova Medicina.

Il Prof. Niemitz ha subito puntualizzato che il problema della verifica scientifica era già stato risolto, in quanto questa era già stata effettuata oltre 30 volte, una delle quali presso l'Università di Trnava, in Slovacchia. Lo stesso professore ha fatto leva, piuttosto, sul fatto che lo Stato dovrebbe tutelare la libertà di ricerca scientifica, in quanto tale libertà è pressoché monopolizzata da un gruppo che pretende l'egemonia in campo scientifico (medicina ufficiale), senza quindi equità di giudizio e senza l'applicazione dei protocolli indispensabili per una verifica nel campo delle scienze naturali. Ciò è stato spiegato dal suddetto Prof. Niemitz nella sua "*perizia scientifica in merito alla Nuova Medicina*" (reperibile sui siti www.nuovamedicina.com e www.disinformazione.it, e nella 2a edizione del testo "Introduzione alla Nuova Medicina").

Ognuno dei testimoni presenti in sala ha quindi riportato la propria esperienza nell'applicazione (terapeutica) pluriennale della Nuova Medicina, e ribadito la necessità di un verdetto, indispensabile al ripristino dello stato di diritto.

Il processo è terminato col ritiro del collegio giudiziale, che ha promesso di dare il responso per iscritto il lunedì successivo. Cosa che, di fatto è avvenuta: il responso è stato negativo!

Mancano però a tutt'oggi le motivazioni di tale sentenza!

* Dario Costa, fisioterapista e studente della Nuova Medicina presso l'associazione A.L.B.A.